

Monitur

MONITORAGGIO DEL TURISMO IN TRENTINO

Supplemento alla rivista "Il Trentino"
 Provincia Autonoma di Trento
 Rivista "Il Trentino"
 Piazza Dante, 15
 38100 TRENTO
 Direttore Responsabile: Gianpaolo Fediotti

Supplemento n. 2 al n. 308/2011 de "Il Trentino"

ANNO VI - n. 40 - MAGGIO 2011

Avvio stagione 2011 e festività pasquali sul Garda trentino

Una sintesi

In Trentino quasi tutti gli operatori sono soddisfatti dell'avvio di stagione. Come pure delle festività pasquali. Anche gli operatori della sponda veronese confermano la soddisfazione per l'avvio stagionale. Sulla sponda bresciana la stagione prende quota in aprile. C'è un fronte di soddisfatti che pur di poco prevale, anche se rispetto alle altre due sponde i risultati non sono così marcatamente positivi.

Il riscontro finanziario, in rapporto alla presenza turistica, per la sponda trentina, risulta "invariato" rispetto allo scorso anno in tre quinti dei casi, negando una contrazione della spesa, e per quasi un quinto il rapporto è addirittura positivo! Anche per i veneti il rapporto tra presenze turistiche e spesa non evidenzia uno scollamento così marcato come molti suppongono. Anche se si avverte, è indubbio, maggiore oculatezza di spesa.

Le prenotazioni per l'estate sono incoraggianti. Non manca una ragionevole serenità circa le prospettive. La sponda veronese è su livelli di prenotazione un poco migliori di quanto registrato dai bresciani, mentre in Trentino la situazione sembrerebbe ancora più favorevole. +Gli operatori pensano maturo il tempo per una promozione che consideri ormai il Garda come un territorio unico.

Consulta il sito <http://garda.monitur.it/>



Fototeca Trentino SpA

Nel periodo dal 26 aprile al primo maggio è stata attivata un'edizione di Monitur rivolta agli operatori del Garda sponda trentina e agli operatori della sponda veronese. Le risposte raccolte sul Garda trentino sono state 62, sufficienti a delineare un quadro attendibile sull'avvio della stagione 2011 e l'andamento delle festività pasquali. Meno numerose invece le risposte pervenute dagli operatori della sponda veronese del lago: solamente 28, il che rende problematico un commento corretto.

Il Garda trentino

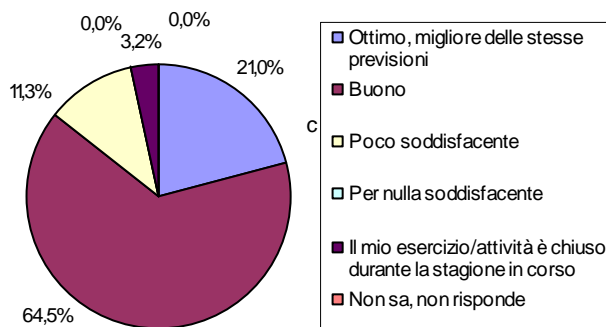
Oltre un quinto dei rispondenti dell'area valuta l'avvio della stagione 2011 *ottimo*, migliore delle stesse previsioni. Sei su dieci lo valutano invece *buono*. Questo significa che circa nove operatori

su dieci si ritengono soddisfatti di questo avvio di stagione. Solo l'11% degli intervistati valuta l'avvio di stagione *poco soddisfacente* e nessun operatore si dichiara nel contempo *per nulla soddisfatto*.

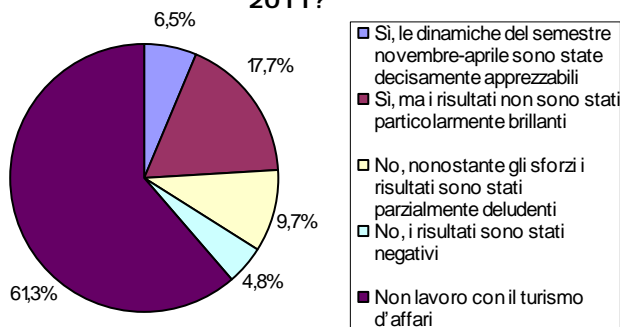
Il bacino del Garda ha un'offerta diversa dagli altri ambiti turistici del Trentino, che in inverno lavorano soprattutto sull'offerta neve e il prodotto sci, ma queste risposte evidenziano come "l'altra offerta" rappresentata dal lago possa ugualmente trovare ampi consensi sul mercato turistico anche ad inizio primavera.

Uno dei prodotti su cui si regge l'offerta della stagione invernale sul lago è rappresentato dal *turismo d'affari*. Solamente quattro operatori su

Dal Suo punto di vista ed in virtù della Sua esperienza personale e professionale, come valuta l'avvio della stagione 2011?



Il turismo d'affari e congressuale ha registrato una buona dinamica nel periodo tra novembre 2010 ed aprile 2011?

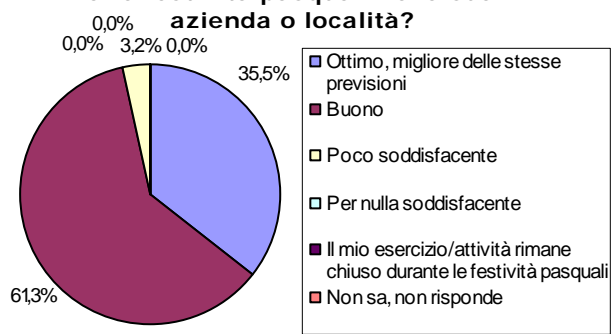


dieci tra gli intervistati lavorano con questo prodotto, quindi una quota significativa ma minoritaria. Nella analoga rilevazione condotta nel 2010 la quota di operatori che ammettevano di aver lavorato nel periodo invernale (novembre 2010 - aprile 2011) per il turismo d'affari erano molto più numerosi.

Il giudizio espresso da coloro che nel 2011 si sono resi disponibili a lavorare con questo prodotto o che sono stati interessati da questa domanda è moderatamente positivo, pur non esprimendo una valutazione entusiasta, e solo una minoranza si dichiara delusa.

L'andamento delle presenze turistiche durante le festività pasquali ha visto oltre un terzo dei rispondenti esprimersi con un giudizio di *ottimo* (un valore praticamente assente, invece, nel 2010!). Un risultato molto interessante, nel complesso, soprattutto se si considera che per altri sei operatori su dieci l'andamento pasquale è valutato *buono*!

Come valuta l'andamento della presenze turistiche relativamente alle festività pasquali nella sua azienda o località?

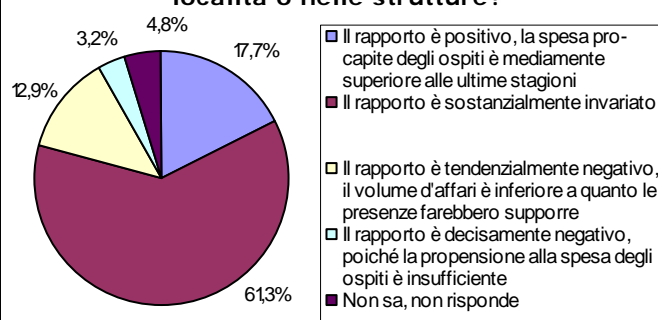


Esiguo di conseguenza il numero degli insoddisfatti, che un anno fa erano invece molto più numerosi, a conferma di una realtà positiva riferita alle vacanze pasquali, che non può non sorprendere per la sostanziale unanimità di giudizio espresso.

Il riscontro finanziario, in rapporto alla presenza degli ospiti, che abbiamo visto essere più che

soddisfacente, risulta "invariato" in sei casi su dieci (era considerato tale solamente nel 43% dei casi nel 2010). Si tratta di un dato che quindi nega una contrazione della propensione alla spesa. Per quasi due operatori su dieci questo rapporto è addirittura positivo (era solo al 3% nell'aprile dell'anno precedente), con una spesa pro capite degli ospiti valutata quindi mediamente superiore alle ultime stagioni! Sono risultati incoraggianti, che fanno pensare anche ad un allentamento degli effetti della crisi, almeno in quest'area. Circa il 13% afferma che il rapporto tra presenze e spesa è tendenzialmente negativo, e solo il 3% degli intervistati valuta questo rapporto decisamente negativo.

Come valuta il rapporto tra la presenza di ospiti durante le festività pasquali e il riscontro economico-finanziario nella località o nelle strutture?

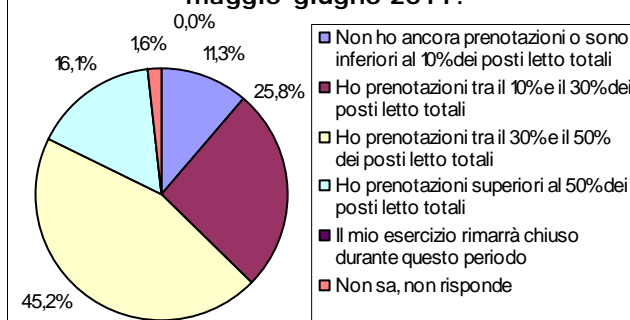


Questa è probabilmente la ragione di una valutazione positiva espressa dai singoli operatori sull'avvio della stagione e sulle festività pasquali, più che l'eventuale incremento nel numero di pernottamenti, che pure è stato registrato.

Le prenotazioni e le aspettative sono nel complesso incoraggianti

Agli operatori del ricettivo si chiedeva poi, alla data di effettuazione di Monitur, il livello delle *prenotazioni per il periodo maggio-giugno*. Quasi un sesto degli operatori ha più della metà della capienza prenotata, mentre il 45% ha comunque prenotato un numero di posti letto oscillante tra il 30% ed il 50% della capienza aziendale (questa quota era pari al 33% l'anno precedente, dunque

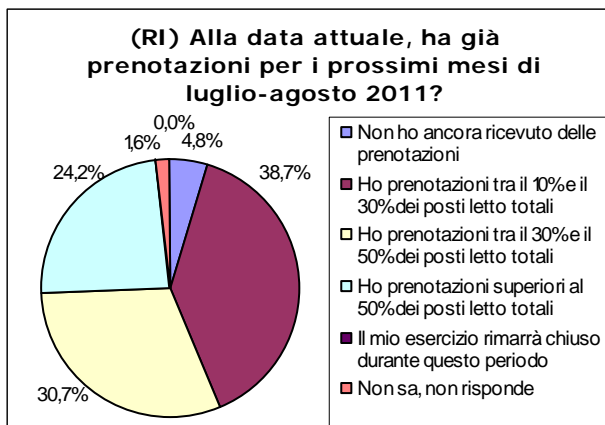
(RI) Alla data attuale, ha già prenotazioni per i prossimi mesi di maggio-giugno 2011?



nel 2011 le cose sembrerebbero molto migliori). Oltre un quarto degli operatori si muove attualmente con un livello di prenotazioni comprese tra il 10% ed il 30% della capienza (ed era pari ad un terzo nel 2010).

Soltanto l'11% dei rispondenti, percentuale analoga a quella di raffronto del 2010, vede le prenotazioni in azienda attualmente inferiori al 10% della capacità ricettiva.

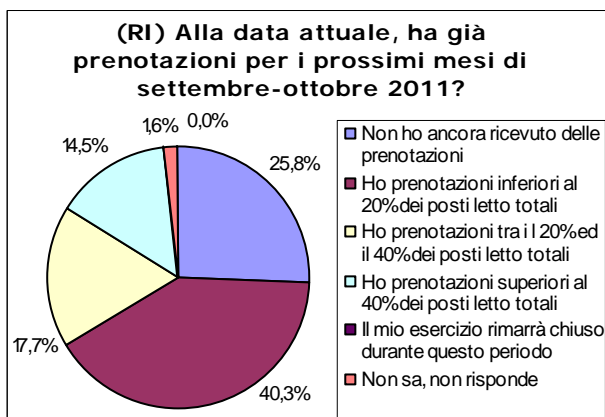
Non solo quindi la stagione è partita meglio, ma sembrerebbero anche più positive le prospettive di breve periodo, stando al livello di prenotazioni acquisite.



Per quanto concerne il bimestre *luglio-agosto*, certo più importante in assoluto di quello che lo precede, quasi uno su quattro dei rispondenti ha già almeno più della metà dei posti letto prenotati, una situazione decisamente interessante, sostanzialmente analoga però a quanto registrato nel Monitor di aprile 2010. Poco meno di un terzo (era il 26% lo scorso anno) è in una situazione compresa tra il 30% ed il 50% dei letti già prenotati, mentre circa quattro operatori su dieci, percentuale analoga all'aprile 2010, è tra il 10% ed il 30% di disponibilità già prenotata.

Meno del 5% delle aziende non ha ancor ricevuto prenotazioni, una situazione migliore che nel 2010, quando la quota era del 9%.

La situazione quindi, anche a confronto con l'anno precedente, appare anche in questo caso leggermente migliore.



Per il periodo di *settembre-ottobre*, che sostanzialmente si identifica con la conclusione

della stagione per la maggior parte delle strutture ricettive, alla data del monitoraggio il 15% delle imprese risultano con almeno il 40% dei posti letto già impegnati (questa percentuale era circa la metà nella rilevazione del mese di aprile 2010 per lo stesso periodo). Poco meno del 18% (valore analogo a quello di raffronto del 2010) dei rispondenti dice di avere ricevuto prenotazioni oscillanti tra il 20% ed il 40% della capienza. Quattro operatori su dieci affermano di avere già acquisito prenotazioni inferiori al 20% dei posti letto (una quota simile a quanto registrato lo scorso anno).

Un quarto, infine, dichiara di non avere, alla data del monitoraggio, ancora ricevuto prenotazioni (mentre lo scorso anno questa situazione era prospettata dal 36% degli operatori).

Anche per l'ultimo bimestre della stagione il livello di prenotazioni fin qui acquisito risulta quindi superiore mediamente a quanto riscontrato lo scorso anno.

Alla luce di questa realtà si comprende meglio anche il tenore della risposta data alla domanda di Monitor circa le *aspettative in merito all'estate 2011*.

Solamente un operatore su dieci prevede pesanti nuvole all'orizzonte. Un quarto di loro ritiene invece, pur non senza timori, che la stagione estiva non dovrebbe destare eccessivi timori.

Quattro interpellati su dieci, una percentuale notevole, esprime la convinzione che le cose si dovrebbero svolgere su livelli soddisfacenti. Il 21% infine pensa che l'estate 2011 sarà foriera di risultati e soddisfazioni migliori di quelle che l'hanno preceduta.

La scena non è quindi priva di una componente rassicurante, quando non addirittura decisamente orientata all'ottimismo.

Le domande aperte

Monitor chiedeva agli operatori eventuali suggerimenti, proposte di miglioramento o considerazioni riguardo alla destinazione lago di Garda ed alle possibili azioni comuni da intraprendere con le altre sponde del lago.

Le risposte anche in questo caso sono varie, come accaduto per l'intera provincia nell'edizione di Monitor riferita alla chiusura della stagione invernale, ma sono anche un poco più polarizzate attorno a temi che risultano di notevole rilievo. Vediamoli.

Il problema della viabilità, dell'accessibilità

Molti segnalano che la *viabilità* nell'area è problematica, che i *trasporti* ed i servizi connessi sono in una situazione spesso negativa, totalmente contraria ad ogni logica di promozione territoriale, e non soltanto turistica.

Sono una decina gli operatori che evidenziano come prioritario il problema della viabilità,



Fototeca Trentino SpA

dell'accessibilità, e quasi tutti fanno riferimento alle problematiche legate alla realizzazione dei tunnel. Qualcuno però afferma che è da migliorare anche il collegamento con l'aeroporto veronese Catullo e come sia da meglio concertare la viabilità stradale e non, intendendo primariamente quella che deve essere raccordata con le possibilità di navigazione.

Altri operatori sottolineano invece le necessità/opportunità legate alla realizzazioni di *ciclabili* che mettano il lago di Garda in condizione di essere davvero visitato in bicicletta da un vasto pubblico.

Non mancano richieste di coordinamento nei calendari di lavori pubblici, soprattutto stradali, per non creare ulteriori conflitti con la presenza di ospiti nell'area.

Strutture ed infrastrutture

Un altro gruppo di considerazioni va a raccogliersi quasi senza soluzione di continuità con il tema sopra affrontato. Si tratta della cura del *territorio*, soprattutto in termini di *impiantistica, servizi*, sia sportivi che a contrasto della potenziale noia che può colpire l'ospite soprattutto nel caso di cattivo tempo.

Per fare tutte queste cose e tante altre, però, occorre un indispensabile coordinamento, una regia più accurata sia nelle manifestazioni che nella gestione dell'offerta più in generale. Il *coordinamento*, poi, dovrebbe riguardare anche l'organizzazione/distribuzione delle manifestazioni in senso stagionalizzante, afferma più di un partecipante al Monitur.

Un solo lago, un territorio unico

Non sono pochi coloro che chiedono una *promozione comune per tutto il settore ricettivo del Lago di Garda* (migliore, maggiore ed efficace informazione sugli eventi/manifestazioni di tutto il lago, collaborazione totale tra gli uffici di informazione, fornendo agli ospiti tutte le informazioni sull'intero lago e circondario, non limitate ad una provincia).

Altri partecipanti poi, dichiarano come sia difficile (in un caso non manca una certa ironia, alludendo al "mondo di 'TECNICI DEL TURISMO'"), dare consigli, ma concordano sul fatto che ci dovrebbe essere una *pubblicità in comune*; anche se "ognuno deve agire in base alla propria situazione", conclude un operatore.

"E' ora che il Garda intero faccia un unico marketing, all'estero, e che lo si faccia anche on line", afferma un operatore. Un altro partecipante, potremmo dire sinergicamente al tema, chiede un "coordinamento del turismo di zona".

Qualcuno auspica la creazione e la promozione di un grande Parco del Garda, tutte e tre le Province insieme. Ed in merito all'edilizia ed all'urbanistica, "non più nuove costruzioni, ma ristrutturazioni!".

Da parte di qualche operatore si richiamano in modo esplicito le conclusioni della "Conferenza del turismo locale" tenutasi a Riva recentemente dopo un percorso che ha coinvolto decine di operatori, come nel caso della Conferenza provinciale per il turismo del novembre 2010.

Comunicare

L'importante comparto della comunicazione, intesa nell'accezione ampia del termine, comprendente quindi le informazioni, la pubblicità, ecc., non raccoglie un numero sensibile di operatori che si esprimono in merito.

Un paio di loro chiedono "più pubblicità via web, più possibilità di spedire ai clienti le offerte direttamente dall'azienda" e non tramite l'ufficio turistico. Un altro esprime invece dissenso per "le previsioni meteo settimanali e quindi poco attendibili, oltre che spesso pessimistiche, che possono avere sul mercato turistico dell'area conseguenza dannose".

Altre indicazioni...

"Salvaguardare le sponde del lago, ridimensionare i campeggi" è la richiesta convinta di qualche operatore, che evidentemente si mostra preoccupato di conservare soprattutto le sponde, messe a loro avviso in pericolo da una



Fototeca Trentino SpA

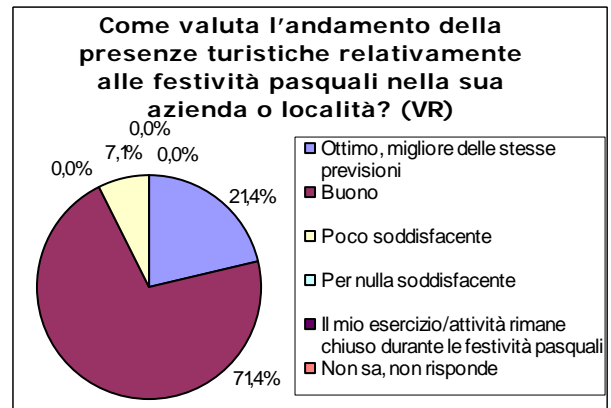
eccessiva estensione/presenza dei camping. Un operatore che si muove in ambito sportivo, segnala come il *“mercato russo per clientela sportiva (sur)f può dare grandi soddisfazioni (in Nord Africa stanno aumentando moltissimo!)”*. Un'altra opportunità interessante, per qualcuno potrebbe anche essere rappresentata dall'adesione al *programma Spazio Alpino 2007-2013*. Non mancano coloro che individuano un elemento di debolezza nell'offerta dell'area nel personale dipendente sottolineando la necessità di una *“maggiore professionalità”*.

Un confronto con gli operatori del Garda sponda veronese

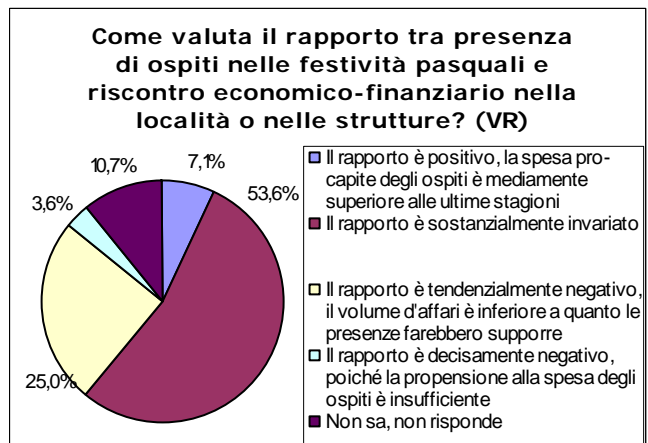
Gli operatori della sponda veronese del lago, anche se a rispondere sono stati soltanto una trentina, come si è detto, confermano la positività e la soddisfazione per l'avvio della stagione 2011, in percentuali sostanzialmente analoghe a quelle rilevate presso gli operatori della sponda trentina. Anche nel caso della sponda veronese infatti circa nove operatori su dieci esprimono la convinzione di un buon avvio di stagione, migliore di quanto previsto.

Per molti operatori l'avvio della stagione è coinciso con le festività pasquali. Anche per questa ragione la valutazione espressa sulla Pasqua è altrettanto positiva e anche in questo caso più di nove operatori su dieci si dichiarano più che soddisfatti per il flusso turistico registrato in questo periodo ritenuto buono e in non pochi casi addirittura ottimo, oltre le aspettative previste. Si tratta di una valutazione uguale a quella espressa dagli operatori trentini.

E' un'indicazione di come il lago di Garda, al di là delle scelte operate dai singoli territori, che possono ovviamente incidere su un differenziale più o meno ampio, risenta nel suo insieme di un rapporto con la domanda molto simile. Momenti congiunturali negativi o positivi, come in questo caso un felice avvio di stagione, tendono ad accomunare l'intero lago facendone agli occhi della domanda, nei fatti, una destinazione unitaria che prescinde dai confini amministrativi.



Sul problematico rapporto tra presenze turistiche (come si è detto in crescita rispetto alle previsioni) e ricaduta economica determinata dalla spesa dei turisti, non si evidenzia anche nel caso degli operatori veneti uno scollamento così marcato come farebbe supporre il dibattito corrente. Senza dubbio è avvertita una maggiore attenzione alla spesa, un comportamento più oculato. Circa un quarto di intervistati ravvisa senza alcun dubbio una contrazione della spesa e quindi uno scollamento tra presenze crescenti e ricadute economiche in calo. Ma nel contempo sei operatori su dieci ravvisano una sostanziale tenuta dei comportamenti di spesa, e qualcuno sottolinea addirittura un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

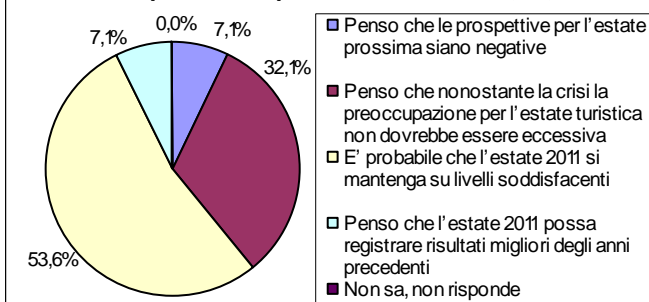


Gli operatori della sponda veronese risultano meno coinvolti degli operatori del Garda trentino sul turismo d'affari (congressuale e fieristico). I pochi interessati a questo tipo di offerta esprimono una cauta soddisfazione, con una prevalenza di valutazioni positive su quelle negative.

Per quanto riguarda le prenotazioni per l'estate, suddivisa nei bimestri maggio/giugno, luglio/agosto, settembre/ottobre, si conferma anche in questo caso una realtà che appare più positiva rispetto alle prenotazioni acquisite lo scorso anno nello stesso periodo per la successiva stagione estiva.

Poco meno della metà degli operatori per il primo bimestre di maggio e giugno dichiara un livello di

La crisi apertasi dall'autunno 2008 mostra qualche miglioramento, ma permangono preoccupazioni sul fronte economico e occupazionale. Quali sono le aspettative per estate 2011? (VR)



prenotazione pari o superiore al 30% dei posti letto totali e solamente due operatori su cinque dichiarano un livello di prenotazioni inferiori al 10% della capienza totale.

Così pure per luglio e agosto, bimestre certo più importante in assoluto di quello che lo precede, la metà degli operatori dichiara una copertura superiore al 30% dei posti letto totali e nessuno si dichiara del tutto privo di prenotazioni.

Per il bimestre successivo di settembre/ottobre, come è inevitabile, il livello di prenotazioni già acquisito a Pasqua è più contenuto. Solamente poco meno di un terzo di strutture ricettive dichiara un tasso di copertura dei posti letto pari o superiori al 20%. La metà degli operatori denuncia una copertura inferiore a questa soglia. Poco più di un operatore su dieci è ancora privo di prenotazioni per il bimestre finale della stagione 2011.

Alla luce di questi livelli di prenotazioni, non esorbitanti ma che risultano migliori di quelli registrati dopo la Pasqua dello scorso anno per la stagione estiva 2010, si comprendono meglio anche i giudizi espressi dagli operatori veronesi circa le aspettative in merito all'estate prossima.

Prospettive negative sono ventilate solo da meno di un operatore su dieci. Tutti gli altri operatori nutrono aspettative positive e più confortanti, convinti di non dover nutrire eccessivi timori e in non pochi casi (seppure percentualmente più contenuti di quanto dichiarato dagli operatori



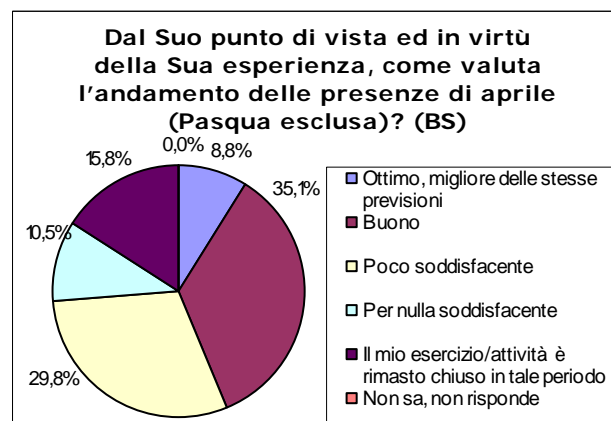
<http://www.lagodigarda.it>

trentini) di poter cogliere risultati anche migliori degli scorsi anni.

Non manca quindi un'ampia zona caratterizzata da una ragionevole serenità circa le prospettive dell'estate 2011.

Un confronto con gli operatori del Garda sponda bresciana

Sulla sponda bresciana del Garda la stagione prende quota nel corso del mese di aprile. Se all'inizio del mese una certa parte delle aziende ricettive era ancora chiusa - si trattava peraltro di un relativamente modesto valore del 16% circa, tra i partecipanti al Congiuntur dell'area - con la Pasqua praticamente tutte le aziende sono aperte agli ospiti.

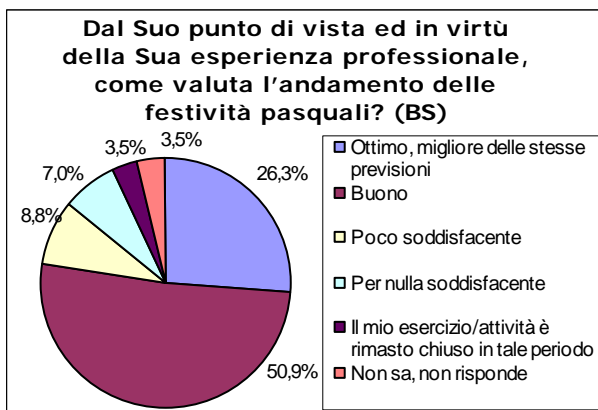


Le giornate d'aprile, escluse quelle delle festività pasquali, registrano tra gli operatori già aperti le seguenti opinioni: meno di uno su dieci dei partecipanti al monitoraggio ha giudicato "ottimo" l'avvio stagionale; ad esso, per positività e soddisfazione, seppur minore, va abbinato più di un terzo che valuta "buono" questo avvio. Queste due opinioni positive, pur nella differente soddisfazione, vanno a comporre un fronte di soddisfatti di un certo peso.

Al contrario, poco soddisfatti si dichiarano meno di un terzo dei partecipanti e per nulla soddisfatti circa uno su dieci, creando così il secondo insieme di giudizi.

Sommando e confrontando le percentuali, in realtà, la parte tendenzialmente soddisfatta prevale, seppur di non molto, sull'area di insoddisfazione.

Le giornate delle festività pasquali hanno dato invece risultati ben più brillanti e netti: quasi tutti avevano aperto, ed oltre la metà valutava "buono" l'andamento delle giornate in oggetto; ad esso, un valore già notevole, va aggiunto un abbondante quarto del totale delle risposte che dichiara addirittura "ottimo" il periodo delle festività. Si tratta quindi di un'area positiva e di pur diversa soddisfazione che si rivela estesa ed incoraggiante.

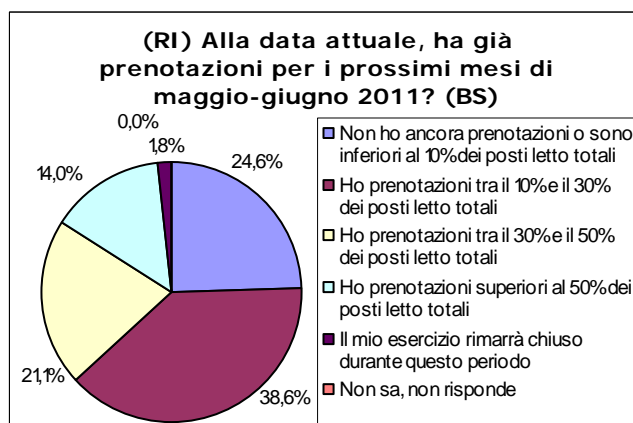


Non si è a raggiungere i livelli di soddisfazione della sponda trentina, che aveva visto aperte tutte le aziende rispondenti, con una percentuale di giudizi di "buono" superiore ai tre quinti e gli "ottimo" esprimere un notevole valore, ben oltre un terzo dei giudizi totali, ma la situazione è indubbiamente confortante anche per la sponda di Brescia.

Per quanto riguarda la prenotazione estiva, la provincia di Brescia si è limitata a verificare la situazione inerente il solo bimestre maggio-giugno, quello più vicino. Non sono moltissime le aziende che registrano attualmente sulla sponda bresciana oltre il 50% di occupazione dei posti letto per i mesi di maggio e giugno: si tratta del 14% circa; poco più di un quinto dei

rispondenti ha invece raccolto prenotazioni comprese tra il 30% ed il 50% della capienza aziendale.

In sintesi la sponda della provincia di Verona è su livelli di prenotazione un poco migliori di quanto registrato sulla parte bresciana, mentre il Trentino è su posizioni sensibilmente più forti, con un sesto dei posti letto già prenotati e quasi la metà dei partecipanti al monitoraggio che vede già prenotati letti per una percentuale compresa tra il 30% ed il 50% del totale.



Per una lettura completa del monitoraggio condotto presso gli operatori della sponda bresciana, si rimanda al sito <http://www.congiuntur.it/> gestito da Università di Brescia e Provincia di Brescia.

[gb, mf]



<http://www.lagodigarda.it>